

# LambrovivoNews

Newsletter del progetto "Lambrovivo"

AZIONE D4 - LIFE+ ENV/IT/004



NUMERO 04

GENNAIO 2014 - MARZO 2014

## IN QUESTO NUMERO:

- **BANDI PER PROGETTAZIONI DEFINITIVE: FINISSAGGIO DEPURATORE DI MERONE E INTERVENTI AMBIENTALI VALLE DI INVERIGO**
- **LA TEMPESTA DI NATALE ALLA DIGA DI PUSIANO**
- **LA BEFANA ONIRONAUTA SUL LAMBRO AD AGLIATE**
- **SEMINARIO "VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI IN REGIONE LOMBARDIA"**
- **INCONTRO "IL LAGO DI PUSIANO: UN GIOIELLO DA SALVARE"**
- **UNO SGUARDO ALL'EUROPA: LIFE+ CONNECTION**

## BANDI PER PROGETTAZIONI DEFINITIVE: FINISSAGGIO DEPURATORE DI MERONE E INTERVENTI AMBIENTALI VALLE DI INVERIGO

Il 4 Marzo 2014 è stato pubblicato sul sito del Parco Regionale della Valle del Lambro il **bando di gara** *Servizi tecnici di ingegneria per la progettazione definitiva relativi all'intervento di "Affinamento depurativo a valle del depuratore in Comune di Merone (CO)"*, intervento corrispondente all'azione B2 del progetto LIFE+ Lambrovivo.

Ai partecipanti, che dovranno dimostrare di avere esperienza pregressa in sistemi di depurazione delle acque con tecniche naturali, è stato richiesto di presentare delle proposte di migliorie sulla progettazione preliminare.

Il bando è rimasto aperto dal 4 al 31 Marzo, hanno partecipato 3 raggruppamenti, ed i risultati saranno riportati nel prossimo numero della newsletter.

Il 27 Marzo 2014 è stato invece pubblicato un altro **bando di gara** per l'affidamento della *progettazione definitiva degli interventi ambientali compresi nei lavori denominati "Area di laminazione di Inverigo: interventi di riqualificazione fluviale nei territori di Inverigo, Nibionno e Veduggio con Colzano"* interventi che corrispondono alle azioni B4, B5 e B6 del progetto LIFE Lambrovivo.

Ai partecipanti è stato richiesto di dimostrare la loro esperienza pregressa nella riqualificazione ambientale di ambiti naturali o degradati e nel campo delle sistemazioni idrauliche di bacini fluviali. Inoltre è stato richiesto di fornire alcune proposte di maggior dettaglio rispetto alla progettazione preliminare.

Il bando rimarrà aperto dal 27 Marzo al 24 Aprile, ulteriori informazioni saranno riportate nel prossimo numero della newsletter.

## LA TEMPESTA DI NATALE ALLA DIGA DI PUSIANO

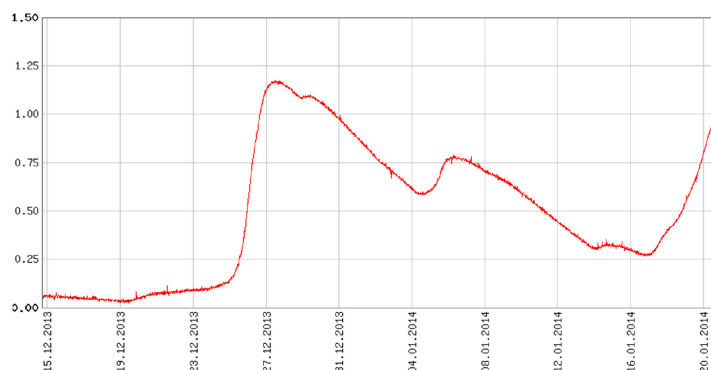
Quello appena trascorso è stato **il dicembre più piovoso degli ultimi 50 anni**, merito soprattutto della "Tempesta di Natale" che si è abbattuta sul nord Italia tra il 25 e 26 dicembre e che ha sommerso il nordovest. L'anomalia dell'evento è da ravvisarsi soprattutto nel fatto che le temperature si sono mantenute più alte della media stagionale impedendo di fatto la solidificazione delle precipitazioni che in condizioni normali si sarebbero trasformate in neve, andando peraltro a rimpinguare i bacini nivali con evidenti conseguenze positive.

La tempesta di Natale ha colpito soprattutto la provincia di Varese: il Lago Maggiore ha raggiunto il livello di guardia, sono tracimati diversi torrenti e si sono manifestati numerosi smottamenti ed allagamenti. Anche la giovanissima diga di ponte Gurone, regolando il flusso dell'Olona, ha fatto egregiamente la sua parte, consentendo di evitare i disastri degli anni passati (come quello del 2009): la diga si è riempita praticamente fino all'orlo invasando oltre 1 milione di metri cubi d'acqua ed alleggerendo la situazione di alcune situazioni già critiche a valle, come Rho (continua).

Diversi i disagi anche nella provincia di Como, dove si sono verificati alcuni incidenti, localizzati dissesti e qualche albero caduto.

Anche il Lago di Pusiano, regolato da qualche anno come bacino di laminazione dal Parco Valle Lambro, ha risentito dell'intensità dell'evento. Qui il culmine della perturbazione si è verificato nelle giornate tra il 24 e il 26 Dicembre con una precipitazione cumulata complessiva di circa 110 mm. Il dato era oltretutto aggravato dalle condizioni di saturazione del bacino e dalla omogeneità della precipitazione distribuita su tutto il Triangolo Lariano. L'effetto è stato quello di una immediata impennata delle portate transistanti a Lambro che hanno raggiunto un valore di picco corrispondente ad un ingresso a lago massimo di circa 60 mc/s nella notte tra il 25 e il 26 Dicembre.

Come si può osservare dalla figura, che rappresenta i livelli del lago, all'inizio dell'evento questo si trovava ad un livello pari a 0.10 m rispetto allo zero dell'idrometro, quindi in condizioni ideali per accogliere una precipitazione intensa proveniente dal Triangolo. Il 26 Dicembre, dopo l'ordinaria pulizia della griglia a monte ed una prima manovra di alleggerimento, alle ore 21.00 veniva attivata la vigilanza rinforzata a seguito del raggiungimento della quota di 0.95 m e la previsione del superamento della quota di massimo invaso (posta a 1.00 m). Alle ore 23.30 veniva eseguita una seconda manovra portando lo scarico



all'80% di apertura ed infine alle ore 8.30 del 27 Dicembre lo scarico veniva aperto al 100%. Alle 13.45 del 29 Dicembre 2013 cessava la vigilanza rinforzata sulla struttura.

Lo svaso del bacino si è protratto per diversi giorni; dopo il 5 Gennaio sono infatti intervenute successive precipitazioni che hanno richiesto nuovi parziali invasi, l'ultimo dei quali si è esaurito il 20 Gennaio 2014.

La massima quota raggiunta dall'invaso nella fase più critica è stata pari a 1.15 m e si è verificata alle ore 12.00 del 27 Dicembre 2013.

## LA BEFANA ONIRONAUTA SUL LAMBRO AD AGLIATE

Anche quest'anno si è svolta la tradizionale festa sul Lambro organizzata dalla Commissione Cultura Alternativa di Carate Brianza per l'Epifania: **la Befana sul Lambro**. Per il 2014 l'appuntamento era il 5 gennaio dalle ore 18.30 sempre presso il ponte di Agliate.



Tema di quest'anno: "La befana Onironauta - sogno/ bisogno" (presentazione di Mario Vergani):

*La Befana naviga lungo il fiume tra i sogni. C'è chi sogna di lei, aspettandola. Chi sogna i sogni che lei invita a sognare: le rive del Lambro sono infatti tutto un muoversi di fantasmi che nel chiaroscuro, tra i fuochi, compaiono e dileguano. E c'è chi grazie a lei si lascia sognare dai propri sogni, non comprendendo più chi sogna chi. Così la Befana risponde a un desiderio profondo, anzi ad un bisogno più necessario di un desiderio. I sogni non sono desideri, come si dice, ma prima ancora bisogni. Di notte dormiamo e sogniamo, nascostamente. E' un sogno privato, che nessuno potrà condividere con noi, e tuttavia necessario: libera e rigenera. Finalmente possiamo sognare quanto non ci è imposto da altri: il sogno del successo, i sogni di potere. Possiamo desiderare quanto*

*nessuno può imporci. Ma non basta, questo sogno è privato, perché è a occhi chiusi, fuori dal mondo.*

*Di questo sogno abbiamo bisogno.*

*C'è poi chi sogna di giorno, ma da sveglio: è il sogno ad occhi aperti. E' la fantasticheria del solitario che non chiude gli occhi sul mondo. Questo sogno chiaroveggente vede altrimenti. Sposta lo sguardo sulla realtà, svelando e denunciando sia le allucinazioni dei sogni pubblicizzati, sia le delusioni dei sogni privati e notturni. Eppure è ancora un sogno da solitari. Da svegli, ma da soli.*

*Anche di questo sogno abbiamo bisogno.*

*Infine, altri sognano di giorno, da svegli e ad occhi bene aperti. Se non delirano è perché questa volta non sono soli. Anche loro vedono altrimenti, eppure insieme: sognano un sogno in comune. Questo è la politica e il teatro. E' la politica: vedere il futuro nel presente e altrimenti un mondo, che quanto è dato è già altro nelle nostre mani, nelle mani dei molti che lo trasformano. E' il teatro: la sera della Befana si sogna insieme ad occhi spalancati; in un laboratorio a cielo aperto, le mani si sporcano e rendono animato l'inanimato, vivi i morti, cambiando quanto non è più inevitabile. E cosa ci voleva a vederlo, dirà il bambino, il futuro nel presente sulle rive del Lambro?*

*Soprattutto di questi sogni abbiamo davvero bisogno, perché di tale materia siamo fatti.*

I personaggi di quest'anno: il drago luminoso, l'enorme ocalanternia, i cigni brillanti, la donna città in fiamme, l'albero dei pensieri bambini, la sonnambula. Il tutto immerso in un tradizionale gioco di luci, di colori e di suoni. Ed un Lambro piuttosto gonfio delle piogge della settimana di Natale che ha impedito di posizionare molti elementi scenografici nel suo letto ed ha persuaso la Befana a raggiungere il centro della festa via terra piuttosto che in barca come vuole la tradizione.



## SEMINARIO "VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI IN REGIONE LOMBARDIA"

Il 12 febbraio 2014, presso la sede di Regione Lombardia di Milano, ha avuto luogo il **Seminario "Valutazione e gestione del rischio di alluvioni in Regione Lombardia - L'attuazione della Direttiva 2007/60/CE"** organizzato dalla DG Territorio, Urbanistica e Difesa del suolo in collaborazione con la DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, la DG Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, l'Autorità di bacino del fiume Po e il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile.



Il seminario ha visto la partecipazione di oltre 350 persone tra amministratori, tecnici, professionisti e rappresentanti di associazioni di categoria ed è stato inoltre visualizzato in diretta streaming dal portale di Regione Lombardia.

Nel corso della giornata sono stati posti in evidenza i principali contenuti e le finalità della Direttiva Alluvioni del Consiglio Europeo, che disciplina le attività di valutazione e di gestione dei rischi di alluvioni e si pone l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative per la salute umana, il territorio, i beni, l'ambiente, per

il patrimonio culturale e per le attività economiche e sociali. Sono stati illustrati alcuni esempi di mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni, approvate dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino del fiume Po lo scorso 23 dicembre 2013, e le metodologie che hanno portato alla redazione delle stesse. Le mappe di pericolosità aggiornano e integrano gli strumenti conoscitivi già presenti nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI), approvato con d.P.C.m. del 24 maggio 2001 e già recepito e attuato attraverso gli strumenti urbanistici degli Enti territoriali. Tali mappe contengono la perimetrazione delle aree che potrebbero essere interessate da inondazioni, anche con trasporto solido, causate da corsi d'acqua e laghi, con riferimento a tre scenari (alluvioni rare, poco frequenti e frequenti).

Le mappe di rischio classificano in 4 classi di rischio (da molto elevato a moderato o nullo) gli elementi potenzialmente esposti (aree residenziali, servizi, infrastrutture, attività economiche, ecc.) ricadenti nelle aree allagabili.

Entro giugno 2015 sarà predisposto uno specifico Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni che, sulla base del sistema di protezione civile già in essere in Regione Lombardia e delle mappe, sintetizzerà in particolare il quadro delle criticità e del rischio di alluvioni, gli interventi (strutturali e non) per la riduzione del rischio e le misure per la gestione delle emergenze da rischio idraulico ai fini di protezione civile, con particolare riferimento al governo delle piene.

Nel corso del seminario sono state illustrate ai soggetti interessati anche le modalità per la formulazione delle osservazioni e contributi preliminari all'adozione del progetto di Piano di Gestione.

## INCONTRO "IL LAGO DI PUSIANO: UN GIOIELLO DA SALVARE"

Si è svolta giovedì 6 marzo 2014 alle ore 21.00 presso la Sala Consiliare del Comune di Pusiano una serata di riflessione sul tema: **"Il lago di Pusiano... un gioiello da salvare"**. L'iniziativa era patrocinata dal Comune di Pusiano, dal Comitato Bevere, dal Parco Regionale Valle del Lambro e Promoterre, Associazione per la promozione culturale e turistica del territorio.

Buona l'affluenza di pubblico: alla serata erano presenti circa 80 persone.

Dopo i saluti ed i ringraziamenti ai relatori ed ai partecipanti a cura del consigliere Claudio Sosio de Rosa sono intervenuti i relatori.

Il sig. Pietro Pozzoli, presidente del Comitato per la Difesa del Lambro e delle Bereve, ha presentato il Cavo Diotti e le funzioni che il Comitato svolge sulla struttura di regolazione, curando la manutenzione degli organi ed assistendo l'Ingegnere Responsabile nelle manovre di apertura e di chiusura. Ha illustrato le operazioni di manutenzione ordinaria che vengono oggi effettuate ed ha spiegato in breve la ristrutturazione cui il Cavo Diotti è soggetto in questi mesi e che ha comportato la sua messa fuori servizio da Marzo 2014 per circa 12 mesi.

Il dott. Raoul Manenti ha presentato la fauna del lago ed in particolare anfibi, rettili e gamberi. Ha ricordato che sono presenti

specie molto interessanti e peculiari di anfibi: la rana di lataste, la rana dalmatina, il tritone crestato italiano. Anche la popolazione di rettili è ricca e tra questi spiccano, tra le specie più legate agli ambienti acquatici, la natrice tassellata dal collare. Ha quindi illustrato le problematiche relative alla presenza endemica nei nostri habitat del gambero della Louisiana, mostrandone la sua distribuzione sul lago e nella Lombardia, e sottolineando la necessità di fermare questa invasione per consentire al gambero autoctono di recuperare la sua nicchia ecologica.

La dott.ssa Mariella Nicastro ha illustrato l'attività di inanellamento a scopo scientifico sul lago di Pusiano nata nel 2009-2010 su base volontaria. Il progetto ha preso il via sulla base delle potenzialità dell'area dei laghi come aree di sosta per i passeriformi migratori, e si è successivamente corroborato ottenendo un finanziamento di 300.000 € dal bando Cariplo per gli anni 2011-2013 ed il supporto scientifico dell'università di Milano Bicocca. Oggi persiste la volontà di portare avanti il progetto da parte del Parco anche con fondi diversi. Ha invitato i partecipanti a visitare la stazione ed ha presentato i dati sulla fauna raccolta nelle campagne di monitoraggio soffermandosi sulle specie in allegato 1 direttiva uccelli e in particolare su specie di interesse regionale come il tarabuso, il tarabusino, l'averla pic-

cola, il martin pescatore, il falco pecchiaiolo, il forapaglie castagnolo, la balia dal collare.

Successivamente Cosimo Pilotto, fotografo naturalista amatore, ha presentato le sue foto sugli uccelli del lago di Pusiano ed un video sulle caratteristiche ecologiche del lago. Infine Roberto Marini, fotografo naturalista professionista, ha mostrato le sue foto incentrate su entomofauna, principalmente farfalle e libellule.

Dopo gli interventi dei relatori si è acceso un dibattito che ha subito deviato dal tema della serata con interventi polemici sulla politica del nuovo gestore dei diritti di pesca esclusiva del lago,

su un presunto progetto di approdo sul Cavo Diotti previsto nel piano di gestione del SIC, sulla scarsità di informazioni sul web riguardo alle caratteristiche naturalistiche e sulle norme di tutela del lago. Serrata polemica c'è stata anche sull'applicazione delle norme di tutela criticando l'operato del Parco che, a detta di alcuni, non lavora per la salvaguardia della natura ma per gli interessi solo di alcuni.

Spiace che nel dibattito finale l'argomento della serata sia stato completamente dimenticato e che una buona occasione di informazione scientifica e divulgativa sia stata l'occasione per qualcuno di accendere polemiche sterili e fuori luogo solo per ottenere qualche momento di visibilità.

## UNO SGUARDO ALL'EUROPA: LIFE+ CONNECTION

Oggi proponiamo **TREASURE, un progetto proposto da tre Aziende idriche e due università danesi** incentrato sulle acque di dilavamento urbano ed i possibili trattamenti cui possono essere efficacemente soggette.

Le acque di dilavamento hanno 3 caratteristiche peculiari:

- arrivano in tempi rapidi e solitamente gli impianti non sono dimensionati per trattarle;
- gli inquinanti sono fondamentalmente inorganici;
- molti inquinanti sono disciolti, non sono rimossi dai trattamenti tradizionali, sono molto mobili e possono essere molto facilmente intrappolati da piante ed animali.

Il progetto è consistito nella costruzione di 3 aree di detenzione a Odense, Silkeborg e Århus. La progettazione e realizzazione delle aree ha curato non solo l'efficienza del sistema e un sistema di monitoraggio in tempo reale dei principali parametri di controllo ma anche il suo inserimento paesaggistico.

I migliori sistemi per la rimozione di un'ampia gamma di inquinanti sono risultate le aree di detenzione con filtri a sabbia e il filtro con supporto di assorbimento fisso, mentre la presenza delle piante ha contribuito solo marginalmente ai processi depurativi, per quanto abbiano garantito la funzionalità delle aree a scopo ricreativo.

La tecnologia di assorbimento su supporti fissi si è dimostrata molto efficiente nel rimuovere elevati carichi di metalli pesanti, ed ha consentito concentrazioni molto basse all'uscita indipendentemente dalle concentrazioni in ingresso. Per tutti gli inquinanti osservati la concentrazione rilevata è stata costantemente inferiore ai parametri di riferimento. Il rame è stato ridotto dai 310 mg/l fino a 4 mg/l, con un tasso di rimozione complessivo del 99%. Il fosforo è stato ridotto da 0,27 a 0,025 mg/l, con un tasso di rimozione complessiva del 91%.

Il processo di arricchimento con ferro dei sedimenti del fondo e

il dosaggio di alluminio per favorire la coagulazione/flocculazione non ha portato in generale ad una consistente diminuzione della concentrazione degli inquinanti, ma tali somministrazioni hanno contrastato la crescita di alghe negli stagni, in particolare il dosaggio alluminio. Tali misure si sono quindi dimostrate efficaci per rimuovere il fosforo e la conseguente eutrofizzazione degli ambienti acquatici.



Nonostante i costi iniziali di set-up per questi impianti di trattamento, i risultati sono stati eccellenti e il costo deve essere valutato in relazione all'attuale mancanza di efficaci trattamenti per le acque di dilavamento urbano. Le applicazioni non devono necessariamente limitarsi ad un particolare contesto urbano e potrebbero anche essere estese ad altri processi come il trattamento delle acque potabili contaminate e delle acque superficiali inquinate da fosforo.

Per maggiori informazioni:

Sito web: [www.life-treasure.com](http://www.life-treasure.com)

Contatto: Jan Pederson

Email: [jp@silkeborg.dk](mailto:jp@silkeborg.dk)

## LA REDAZIONE

DIPARTIMENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE  
DEL PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

Via Cascina Boffalora, 10

20844 Triuggio (MB)

Tel. 0362970605 - Fax. 0362997298

Se avete articoli, contributi, segnalazioni, notizie, eventi da segnalare contattateci via mail all'indirizzo:

[stefano.mina@parcovallelambro.it](mailto:stefano.mina@parcovallelambro.it)

Saremo lieti di pubblicare i contenuti più pertinenti ed interessanti.